

- A seguito di numerose istanze, si propone all'Assessore e al Sovrintendente agli Studi di verificare la possibilità di apportare precisazioni nei bandi destinati all'erogazione di provvidenze economiche a favore degli studenti, con particolare riferimento ai criteri per la determinazione del reddito, con esito di definizione.

U.S.L.

- A seguito di segnalazioni, pervenute da Cittadini, sull'opportunità di promuovere la conoscibilità - da parte del destinatario di provvedimento amministrativo - della facoltà di tutela stragiudiziale e gratuita dei propri diritti e interessi attraverso il ricorso al Difensore civico, a tutela soprattutto delle fasce deboli, si interviene presso il Presidente del Consiglio regionale, i Componenti la I Commissione consiliare, il Presidente della Regione, i Sindaci dei Comuni convenzionati e il Presidente della Comunità montana convenzionata, il Presidente A.R.E.R., il Direttore Generale U.S.L., proponendo, quale buona prassi amministrativa, di riportare in calce ai provvedimenti (con particolare riferimento al diniego o differimento dell'accesso alla documentazione) l'espressa indicazione della facoltà di rivolgersi al Difensore civico per le verifiche di competenza, con contestuale precisazione che tale intervento non esclude il diritto di impugnativa giudiziale, né sospende i relativi termini di decadenza.
- A seguito di segnalazioni, si interviene presso il Presidente della Regione, il Presidente del Consiglio regionale, i Sindaci dei Comuni convenzionati, nonché presso i Direttori delle Amministrazioni periferiche statali, sottolineando, a tutela della Pubblica Amministrazione e dei Cittadini, soprattutto appartenenti alle fasce deboli, l'opportunità di invitare i propri Dirigenti ad attuare la buona pratica amministrativa dell'accettazione della raccomandata a mano, con positivo riscontro da parte del Direttore Amministrativo.
- In un incontro con il Direttore Generale, il Direttore della Casa circondariale di Aosta e il Presidente dell'Associazione Volontariato carcerario, il Difensore civico provvede ad approfondire alcune problematiche riguardanti l'Istituto penitenziario, con particolare riferimento alla sottoscrizione del *Protocollo d'Intesa* tra Regione Autonoma Valle d'Aosta e Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria-Ministero della Giustizia, nonché all'istituzione di uno sportello U.S.L. all'interno dell'Istituto penitenziario, finalizzato a meglio recepire le numerose e documentate problematiche sanitarie.
- In relazione alle problematiche socio-sanitarie sottoposte all'Ufficio e su richiesta dell'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali, si esamina la proposta di *Piano regionale per la salute e il benessere sociale per il biennio 2006-2008*, verificandone completezza ed efficacia generale e puntualizzandone specifica considerazione del settore carcerario in sede di attuazione.
- In relazione ad istanze concernenti minori, si interviene presso il Direttore Generale e l'Assessore regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali al fine di promuovere le verifiche di competenza in merito alle Comunità terapeutiche utilizzate dall'Amministrazione regionale fuori Valle e, soprattutto, di proporre, a radicale soluzione del problema, la realizzazione di analoghe strutture all'interno della Regione, con conseguenti vantaggi in termini sia economici che di vicinanza e qualità del servizio.

- A seguito di istanze, si chiede al Direttore Generale e all'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali di voler prendere in considerazione la possibilità di riorganizzare il servizio delle Commissioni per l'accertamento dell'invalidità e per la concessione dei benefici previsti dalla L. n. 104/1992, al fine di renderlo più rapido e funzionale, in termini di risultati sia operativi che economici, non trovando, tra l'altro, fondamento giuridico l'intervento non più idoneo allo scopo.
- Su istanza di Cittadini e di Associazioni, esaminata una vicenda relativa ad esonero *ticket* per requisiti reddituali, si interviene presso il Direttore Amministrativo e il Dirigente dell'U.B.-U.R.P./Comunicazione per proporre una migliore comunicazione tra Azienda e Cittadino, anche nell'ottica deflattiva del contenzioso.
- A seguito di istanze, si interviene, con esito positivo, presso il Direttore Amministrativo, proponendo l'attivazione di controlli periodici nei confronti delle Assicurazioni incaricate, volti a verificare lo stato delle richieste danni presentate nei confronti dell'U.S.L.: tale soluzione permetterebbe di fornire agli utenti le informazioni richieste senza passare attraverso il filtro, difficoltoso e lento, delle Società assicurative, nonché di verificare eventuali responsabilità degli stessi dipendenti, a tutela della stessa Azienda.

A.R.E.R.

- A seguito di segnalazioni, pervenute da Cittadini, sull'opportunità di promuovere la conoscibilità - da parte del destinatario di provvedimento amministrativo - della facoltà di tutela stragiudiziale e gratuita dei propri diritti e interessi attraverso il ricorso al Difensore civico, a tutela soprattutto delle fasce deboli, si interviene presso il Presidente del Consiglio regionale, i Componenti la I Commissione consiliare, il Presidente della Regione, i Sindaci dei Comuni convenzionati e il Presidente della Comunità montana convenzionata, il Presidente A.R.E.R., il Direttore Generale U.S.L., proponendo, quale buona prassi amministrativa, di riportare in calce ai provvedimenti (con particolare riferimento al diniego o differimento dell'accesso alla documentazione) l'espressa indicazione della facoltà di rivolgersi al Difensore civico per le verifiche di competenza, con contestuale precisazione che tale intervento non esclude il diritto di impugnativa giudiziale, né sospende i relativi termini di decadenza.
- A seguito di segnalazioni, si interviene presso il Presidente della Regione, il Presidente del Consiglio regionale, i Sindaci dei Comuni convenzionati, nonché presso i Direttori delle Amministrazioni periferiche statali, sottolineando, a tutela della Pubblica Amministrazione e dei Cittadini, soprattutto appartenenti alle fasce deboli, l'opportunità di invitare i propri Dirigenti ad attuare la buona pratica amministrativa dell'accettazione della raccomandata a mano, con esito di piena condivisione e consolidata pratica da parte del Direttore.
- A seguito di segnalata disparità, in forza delle modifiche apportate alla L. r. n. 40/1995, tra Cittadini acquirenti alloggi E.R.P. a fine 2004 o nei primi mesi del 2005, si chiede all'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche, al Presidente A.R.E.R., al Vice-Sindaco di Aosta, di valutare l'opportunità di attivare un procedimento, previsto da leggi sull'Ombudsman-Médiateur di Regioni e Stati europei, che permetta al Difensore civico di proporre una soluzione equitativa a fronte dell'ingiustizia derivante da una pur corretta applicazione della normativa; la proposta, discussa in

appositi incontri presso l'Ufficio del Difensore civico, pur riscontrando interesse, stante anche l'attuale disponibilità economica degli Enti interessati, è risultata di difficile attuazione.

- A seguito delle numerose istanze pervenute a questo Ufficio in merito al grave problema di assenza di alloggi da destinare all'emergenza abitativa, si organizza un incontro tra le parti pubbliche interessate, al fine di valutare la predisposizione di una legge volta a definire gli interventi per arginare il fenomeno, operando un'ideale revisione della L. r. n. 39/1995, con il coinvolgimento dei Sindaci valdostani e con riferimento anche alla valorizzazione della locazione incentivata.

COMUNI E COMUNITA' MONTANE

- A seguito di segnalazioni, pervenute da Cittadini, sull'opportunità di promuovere la conoscibilità - da parte del destinatario di provvedimento amministrativo - della facoltà di tutela stragiudiziale e gratuita dei propri diritti e interessi attraverso il ricorso al Difensore civico, a tutela soprattutto delle fasce deboli, si interviene presso il Presidente del Consiglio regionale, i Componenti la I Commissione consiliare, il Presidente della Regione, i Sindaci dei Comuni convenzionati e il Presidente della Comunità montana convenzionata, il Presidente A.R.E.R., il Direttore Generale U.S.L., proponendo, quale buona prassi amministrativa, di riportare in calce ai provvedimenti (con particolare riferimento al diniego o differimento dell'accesso alla documentazione) l'espressa indicazione della facoltà di rivolgersi al Difensore civico per le verifiche di competenza, con contestuale precisazione che tale intervento non esclude il diritto di impugnativa giudiziale, né sospende i relativi termini di decadenza.
- A seguito di segnalazioni, si interviene presso il Presidente della Regione, il Presidente del Consiglio regionale, i Sindaci dei Comuni convenzionati, nonché presso i Direttori delle Amministrazioni periferiche statali, sottolineando, a tutela della Pubblica Amministrazione e dei Cittadini, soprattutto appartenenti alle fasce deboli, l'opportunità di invitare i propri Dirigenti ad attuare la buona pratica amministrativa dell'accettazione della raccomandata a mano.
- A seguito delle numerose istanze pervenute a questo Ufficio in merito al grave problema di assenza di alloggi da destinare all'emergenza abitativa, si organizza un incontro tra le parti pubbliche interessate, al fine di valutare la predisposizione di una legge volta a definire gli interventi per arginare il fenomeno, operando un'ideale revisione della L. r. n. 39/1995, con il coinvolgimento dei Sindaci valdostani e con riferimento anche alla valorizzazione della locazione incentivata.
- A seguito di segnalata disparità, in forza delle modifiche apportate alla L. r. n. 40/1995, tra Cittadini acquirenti alloggi E.R.P. a fine 2004 o nei primi mesi del 2005, si chiede all'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche, al Presidente A.R.E.R., al Vice-Sindaco di Aosta, di valutare l'opportunità di attivare un procedimento, previsto da leggi sull'Ombudsman-Médiateur di Regioni e Stati europei, che permetta al Difensore civico di proporre una soluzione equitativa a fronte dell'ingiustizia derivante da una pur corretta applicazione della normativa; la proposta, discussa in appositi incontri presso l'Ufficio del Difensore civico, pur riscontrando interesse, stante anche l'attuale disponibilità economica degli Enti interessati, è risultata di difficile attuazione.

- A seguito di istanza complessa, si interviene presso il Comune di Aosta, proponendo l'instaurazione di controlli periodici nei confronti delle Assicurazioni incaricate, volti a verificare lo stato delle richieste danni presentate: tale soluzione permetterebbe di fornire agli utenti le informazioni richieste senza passare attraverso il filtro, difficoltoso e lento, delle stesse Società assicuratrici, nonché di verificare eventuali responsabilità dello stesso Comune.

MINISTERI

- In esecuzione della delega ricevuta dall'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali, a sua volta delegato dal Presidente della Regione, per il coordinamento delle attività di studio e predisposizione di un nuovo *Protocollo d'Intesa* tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria-Ministero della Giustizia relativo alla Casa circondariale di Aosta, attività che ha impegnato il Gruppo di lavoro all'uopo costituito per tutto il primo semestre del 2005, il Difensore civico è intervenuto presso la Presidenza della Regione per auspicare e promuovere, dopo le verifiche di competenza, il perfezionamento dell'atto.
- In relazione alla riforma in materia di tutela non giurisdizionale del diritto di accesso alla documentazione amministrativa introdotta con L. n. 15/2005 e successivo regolamento di attuazione (D.P.R. n. 184/2006), si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Presidenti di Senato e Camera dei Deputati, i Presidenti delle Commissioni parlamentari permanenti Affari Costituzionali di Senato e Camera dei Deputati, presso i Ministri per i Rapporti con il Parlamento e Riforme istituzionali e per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere interventi volti a porre rimedio agli inconvenienti suscitati dalla riforma, che si ribadiscono soprattutto in termini di centralità dell'Organo competente al riesame dei provvedimenti di diniego o differimento dell'accesso emessi dalle Amministrazioni periferiche dello Stato, con conseguenti difficoltà di fruizione del servizio ed impossibilità per il Cittadino di essere sentito in merito, risolvendosi la tutela non giurisdizionale fornita dalla Commissione centrale per l'accesso in un mero giudizio formale sugli atti in suo possesso, con positivo riscontro da parte del Presidente del Senato e della Camera dei Deputati per le rispettive Commissioni.
- In relazione alla problematica relativa alla decorrenza del diritto alle provvidenze economiche previste a favore di invalidi civili extracomunitari a partire dal mese successivo a quello di presentazione della domanda di rilascio della carta di soggiorno, poi regolarmente ottenuta, documento previsto come necessario requisito di accesso ai benefici economici in questione, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Economia e delle Finanze, dell'Interno e delle Politiche europee, nonché presso i Ministri della Solidarietà sociale e dei Diritti e Pari Opportunità, affinché valutino la possibilità di stabilire la decorrenza delle provvidenze spettanti a Cittadini stranieri invalidi civili sin dalla data della richiesta di rilascio della carta di soggiorno o comunque sin dal mese successivo a quella data, così evitando di far ricadere sui Cittadini ritardi dovuti alla Pubblica Amministrazione, con conseguente insorgere o aggravarsi di casi sociali, a tutela dell'equità e in vista della pace sociale, con riscontro che rimanda alle nuove suddivisioni di competenza.

- A seguito di numerose segnalazioni e considerata la rilevanza sociale della problematica relativa alla possibilità di assunzione di lavoratori privi di cittadinanza comunitaria anche presso gli Enti pubblici, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Interno, dei Diritti e Pari Opportunità, dei Rapporti con il Parlamento e Riforme istituzionali e delle Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere - non ostante il parere negativo reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - l'opportunità di considerare, in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche a livello comunitario, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della cittadinanza europea presso Enti pubblici, la possibilità di accesso degli extracomunitari, purché dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti che comportino lo svolgimento di mansioni esterne alla sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), tali da non incidere su quegli interessi di carattere nazionale che giustificano la limitazione dell'esercizio diretto o indiretto di poteri pubblici ai soli Cittadini italiani ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, con esito di interessante prospettiva aperta dal Direttore del Dipartimento della Funzione Pubblica.
- A seguito di numerose istanze, si interviene, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso il Capo Ufficio legislativo del Ministero delle Politiche europee al fine di sottoporre la problematica relativa al mancato riconoscimento di titoli di studio, specializzazioni, abilitazioni conseguiti in Italia presso altri Paesi dell'Unione Europea (e viceversa), nonché di proporre adeguato intervento di competenza volto a rendere effettiva la libera circolazione dei lavoratori nell'ambito dell'Unione Europea, con significativa presa in carico della problematica.
- A seguito di segnalazioni, si interviene presso il Presidente della Regione, il Presidente del Consiglio regionale, i Sindaci dei Comuni convenzionati, nonché presso i Direttori delle Amministrazioni periferiche statali, sottolineando, a tutela della Pubblica Amministrazione e dei Cittadini, soprattutto appartenenti alle fasce deboli, l'opportunità di invitare i propri Dirigenti ad attuare la buona pratica amministrativa dell'accettazione della raccomandata a mano.

PAGINA BIANCA

ISTANZE

*Il cittadino deve essere educato non con i favori, ma con la giustizia;
non con le pretese di privilegi e vantaggi individuali,
ma con l'insistenza nel far valere i propri diritti;
non con le raccomandazioni per ottenere quel che non è giusto,
ma con l'equa valutazione dei bisogni e delle esigenze collettive*
(L. Sturzo)

*Occorre recuperare il senso dello Stato: lo chiedono i Cittadini,
lo chiede la dirigenza stessa, almeno quella che aspira
a sentirsi al servizio della collettività e delle Istituzioni.*
(T. Del Lungo)

*E' tempo di investire sul personale pubblico,
che deve essere visto come una risorsa*
(S. Sepe)

*E' iniziata una nuova e più trasparente stagione nel rapporto fra
Pubblica Amministrazione e cittadino. La privacy non può essere
un ostacolo alla sicurezza. Sicurezza e privacy sono parti
coessenziali del sistema democratico.*
(F. Pizzetti)

*La procedura deve essere più snella possibile
perché è solo un mezzo per arrivare alla decisione finale*
(A. Catricalà)

*L'efficienza amministrativa è la base
per realizzare i programmi politici*
(S. Sepe)

*Giustizia ritardata
Giustizia negata*
(Motto I.O.I.-International Ombudsman Institute)

PAGINA BIANCA

R.A.V.A.

PAGINA BIANCA

a) Generale

DIFESA CIVICA: con riferimento a specifiche problematiche, trecentocinquantaquattro Cittadini e cinque Associazioni chiedono di approfondire le competenze del Difensore civico valdostano (anche in merito all'attività di consulenza, alle *Convenzioni* con Comuni e Comunità montane, ai Comuni ed Enti non convenzionati); ventisette le competenze delle Associazioni Consumatori; uno la procedura per verificare la possibilità di effettuare uno stage presso l'Ufficio del Difensore civico.

TRASPARENZA: con centoventidue Cittadini e tre Associazioni si approfondiscono il diritto di accesso e l'obbligo di motivazione, di cui alle L. n. 241/1990 e succ. mod.-L. r. n. 18/1999, anche in riferimento alle modifiche introdotte dalla L. n. 15/2005 e alla procedura per mettere in mora la Pubblica Amministrazione in caso di inascolto della corrispondenza; con quindici l'istituto dell'autotutela; con settantatre la pratica della R.A.R. e della raccomandata a mano, constatando che non ostante i numerosi interventi in materia da parte di questo Ufficio, vi sono ancora Uffici regionali che la rifiutano categoricamente; con dodici l'autocertificazione; con diciannove le procedure concorsuali (per alcuni con particolare riferimento all'esame di conoscenza della lingua francese); con diciassette lo snellimento dei procedimenti amministrativi; con trentacinque il diritto alla *privacy* e la tutela dei dati personali in rapporto agli Enti pubblici; con ventotto aspetti della discrezionalità amministrativa; con ventuno la normativa in materia di competenze dei dipendenti regionali addetti agli sportelli pubblici; con uno la procedura di richiesta danni all'Amministrazione a seguito di provvedimenti risultati illegittimi; con sette la normativa in materia di pagamento della tassa smaltimento rifiuti, con particolare riferimento ai casi di esenzione; con sette, e senza intervenire, aspetti di una questione riguardante la mancata concessione di un contributo regionale; con due le differenze esistenti tra pubblico concorso e selezione indetta da Società privata, con particolare riferimento alle norme procedurali disciplinanti le due modalità di assunzione; con uno aspetti del Codice deontologico del pubblico dipendente; con nove la normativa regionale in materia di concessione dell'aspettativa non retribuita. A seguito di segnalazioni, si interviene presso il Presidente della Regione, il Presidente del Consiglio regionale, i Sindaci dei Comuni convenzionati, nonché presso i Direttori delle Amministrazioni periferiche statali, sottolineando, a tutela della Pubblica Amministrazione e dei Cittadini, soprattutto appartenenti alle fasce deboli, l'opportunità di invitare i propri Dirigenti ad attuare la buona pratica amministrativa dell'accettazione della raccomandata a mano. Su istanza di un Cittadino, si approfondiscono aspetti di una legge regionale riguardante l'istituzione di una Società a partecipazione regionale; su istanza di cinque, aspetti della normativa istitutiva di alcuni Organismi regionali, con particolare riferimento alla durata e alle competenze dei rispettivi Organi direttivi.

A.R.P.A.: con riferimento alla verifica della tollerabilità di immissioni e a specifiche situazioni, trentadue Cittadini chiedono informazioni sulle competenze e procedure dell'Agenzia. Su istanza di tre Cittadini, si approfondiscono aspetti della normativa in materia di esame di francese, con particolare riferimento ai casi di esenzione dalla prova.

CAMERA DI COMMERCIO: a diciassette Cittadini e due Associazioni si rendono informazioni generali sulla Camera. Su istanza di un Cittadino, si convoca il Presidente, al fine di approfondire aspetti della normativa in materia di accesso alla professione di Agente immobiliare e di accesso agli atti, con esito di adeguata puntualizzazione e fattiva collaborazione da parte del Direttore dell'Area Anagrafica e Certificazione.

ENTI PRIVATI/PUBBLICO SERVIZIO: a novantasette Cittadini si rendono informazioni sulle competenze del Difensore civico in relazione ad Enti privati gestori di pubblico servizio, indirizzando alcuni alle Associazioni

Consumatori; a ventisette in materia di obbligo di motivazione degli atti; a ventotto in merito a Cooperative sociali; a diciassette sul contratto di lavoro, con riferimento anche alla possibilità di risoluzione; a tredici su aspetti della normativa in materia di Consorzi regionali; a ventiquattro sulla procedura di appalto di servizi pubblici; a diciassette in merito al Tribunale del malato; a due su di un provvedimento di rigetto domanda di assunzione, con riferimento al titolo di studio. Su istanza di un Cittadino, si approfondiscono aspetti della procedura di recupero, da parte dell'Amministrazione, di contributi erroneamente concessi, nonché eventuali responsabilità degli Uffici erogatori.

b) Presidenza del Consiglio

A quindici Cittadini si forniscono precisazioni sul diritto di accesso agli atti amministrativi. Su istanza di alcuni Cittadini, si approfondiscono aspetti della disciplina sul diritto di accesso alla documentazione amministrativa, con particolare riferimento ai provvedimenti assunti nell'ambito dell'attività di Giunta e Consiglio regionali in rapporto ad asserite ragioni di riservatezza dei dati personali. A richiesta di una decina di Cittadini, si puntualizza la natura della *Convenzione* con la Comunità Montana Valdigne Mont-Blanc, stante che non comprende formalmente gli atti comunali, contrariamente alle asserite intenzioni degli estensori. A seguito di segnalazioni, pervenute da Cittadini, sull'opportunità di promuovere la conoscibilità da parte del destinatario di provvedimento amministrativo della facoltà di tutela stragiudiziale e gratuita dei propri diritti e interessi attraverso il ricorso al Difensore civico, a tutela soprattutto delle fasce deboli si interviene presso il Presidente del Consiglio regionale, i Componenti la I Commissione consiliare, il Presidente della Regione, i Sindaci dei Comuni convenzionati e il Presidente della Comunità montana convenzionata, proponendo, quale buona prassi amministrativa, di riportare in calce ai provvedimenti amministrativi (con particolare riferimento al diniego o differimento dell'accesso alla documentazione) l'espressa indicazione della facoltà di rivolgersi al Difensore civico per le verifiche di competenza, con contestuale precisazione che tale intervento non esclude il diritto di impugnativa giudiziale, né sospende i relativi termini di decadenza.

In relazione a problematica relativa alla riduzione del quantitativo del carburante in esenzione fiscale per i proprietari di veicoli privi di determinate caratteristiche tecniche, oggetto di numerose istanze, si richiede alla Direzione Affari generali copia della trascrizione del dibattito consiliare svoltosi sulla mozione presentata da alcuni Consiglieri, con positivo riscontro, così come in ordine alle risposte del Presidente della Regione ad interrogazioni consiliari inerenti i tempi di perfezionamento del *Protocollo d'Intesa* tra Regione Autonoma Valle d'Aosta e Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria-Ministero della Giustizia, relativo alla Casa circondariale di Aosta.

c) Presidenza della Regione

TRASPARENZA: a trentasette Cittadini e tre Associazioni si rendono informazioni in merito alle modalità di esercizio del diritto di accesso alla documentazione amministrativa; su istanza di alcuni Cittadini, si approfondiscono aspetti della disciplina sul diritto di accesso alla documentazione amministrativa, con particolare riferimento ai provvedimenti assunti nell'ambito dell'attività di Giunta e Consiglio regionali in rapporto ad asserite ragioni di riservatezza dei dati personali. A seguito di segnalazioni, pervenute da Cittadini sull'opportunità di promuovere la conoscibilità da parte del destinatario di provvedimento amministrativo della facoltà di tutela stragiudiziale e gratuita dei propri diritti e interessi attraverso il ricorso al Difensore civico, a tutela soprattutto delle fasce deboli, si interviene presso il Presidente del Consiglio regionale, i Componenti la I Commissione consiliare, il Presidente della Regione, i Sindaci dei Comuni convenzionati e il Presidente della Comunità montana convenzionata, proponendo, quale buona prassi amministrativa, di riportare in calce ai provvedimenti amministrativi (con particolare riferimento al diniego o differimento dell'accesso

alla documentazione) l'espressa indicazione della facoltà di rivolgersi al Difensore civico per le verifiche di competenza, con contestuale precisazione che tale intervento non esclude il diritto di impugnativa giudiziale, né sospende i relativi termini di decadenza.

COMPETENZE PREFETTIZIE: a settantanove Cittadini si rendono informazioni sulle competenze prefettizie del Presidente della Regione; a novantasei sul ricorso al Prefetto e/o al Giudice di Pace avverso sanzioni amministrative e verbali di violazione al C.d.S., sulla sanzione accessoria della decurtazione punti patente (anche in relazione a recente giurisprudenza), sulla sospensione dell'esecutività dei provvedimenti, sul fermo amministrativo, sull'efficacia probatoria del verbale di accertamento violazioni amministrative e sul relativo procedimento di notifica, su tempi e modalità di pagamento, sulla mancata contestazione immediata della violazione; a sette Cittadini e a due Società in merito alla responsabilità solidale di trasgressore e proprietario del veicolo oggetto di contestazione per violazione al C.d.S., nonché in ordine alla legittimazione attiva alla presentazione del ricorso al Prefetto; a nove su procedure amministrative riguardanti la Casa circondariale di Aosta con riferimento a competenze prefettizie; a quarantacinque su disservizi evidenziati nei collegamenti aerei e ferroviari, con particolare riferimento ai frequenti ritardi sugli orari di arrivo e partenza. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso l'Ufficio Sanzioni amministrative al fine di approfondire aspetti di un provvedimento successivo a sanzione per violazione del C.d.S., con esito di pronta collaborazione. In esecuzione del mandato ricevuto dall'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali, a sua volta delegato dal Presidente della Regione, per il coordinamento delle attività di studio e predisposizione di un nuovo *Protocollo d'Intesa* tra Regione Autonoma Valle d'Aosta e Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria-Ministero della Giustizia, relativo alla Casa circondariale di Aosta, attività che ha impegnato il Gruppo di lavoro all'uopo costituito per tutto il primo semestre 2005, il Difensore civico ha provveduto alla consegna di una bozza, che, dopo le verifiche di competenza, dovrebbe dar luogo al perfezionamento dell'atto (successivamente, si provvede a richiedere copia della risposta fornita dal Presidente ad interrogazioni consiliari inerenti i motivi che ne hanno ritardato il perfezionamento). Su istanza di quindici Cittadini e di Associazioni, si interviene, per le vie brevi, presso il Direttore della Casa circondariale di Aosta per promuovere lo svolgimento di stages di formazione professionale per detenuti, finalizzati ad agevolarne il reinserimento sociale, con esito di proficua collaborazione. Su istanza di dieci Cittadini, si interviene presso il Presidente al fine di segnalare una grave situazione di emergenza abitativa di un nucleo familiare, composto anche da minori e da donna in stato di gravidanza, con esito di generale puntualizzazione della problematica. Su istanza di tre Cittadini, si verifica la regolarità di lavori eseguiti in alcuni Comuni, riguardanti la sicurezza di costruzioni, con particolare riferimento alle funzioni esercitate dal Presidente della Regione, in qualità di Prefetto, e di quelle delegate ai Sindaci; su istanza di uno, si interviene presso il Comandante dei Vigili del Fuoco e il Sindaco di un Comune, al fine di verificare una presunta situazione di pericolo relativa alla stabilità di un immobile, con esito anche di adeguata puntualizzazione prefettizia. Su istanza di quattro Cittadini, si esaminano aspetti problematici relativi a pratica di rilascio permesso di soggiorno per minorenni frequentanti scuole valdostane, indirizzando gli Istanti presso i competenti Uffici della Questura e regionali.

PERSONALE: a dodici Cittadini si forniscono indicazioni in ordine alla vigente normativa in materia di mobbing e relativi strumenti di tutela; a nove in merito all'applicabilità della sanzione accessoria della decurtazione punti patente in capo ad autisti professionisti; a quindici in merito alle procedure concorsuali, con particolare riferimento ai doveri di regolarità formale nella predisposizione delle prove e relative indicazioni rese dai componenti la Commissione; a sette su aspetti della procedura per richiesta ferie; a dodici in materia di diritto allo studio dei lavoratori, con particolare riferimento all'opportunità di dare adeguata diffusione alle Circolari interne e alle relative responsabilità dirigenziali; a

dieci su aspetti della normativa in materia di tutela dei lavoratori. Con sette Cittadini si approfondiscono problematiche relative al diritto al lavoro, in riferimento anche a provvedimenti dirigenziali e strumenti di tutela; con diciassette la normativa in materia di trasferimenti tra Uffici di Assessorati diversi; con quindici aspetti della normativa in materia di accertamento della piena conoscenza della lingua francese, anche in riferimento ai concorsi interessanti il Comparto unico regionale; con due un provvedimento di rigetto domanda di assunzione, con riferimento al titolo di studio. Su istanza di tre Cittadini, si interviene presso il Capo Servizio Stato giuridico e Trattamento economico per chiarimenti in merito ai criteri di compilazione del C.U.D. dipendenti, con particolare riferimento alla qualificazione di emolumenti relativi ad attività lavorativa svolta in anni precedenti, con esito di adeguata puntualizzazione dopo sollecito. Su istanza di otto Cittadini, si interviene presso il Capo Servizio Stato giuridico e Trattamento economico per chiarimenti in merito alle modalità applicative della tassazione separata di emolumenti arretrati ai sensi dell'art. 17 D.P.R. 917/1986, con esito di collaborazione e puntuale precisazione dei criteri impartiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Su istanza di otto Cittadini, si esaminano problemi di organico riguardanti la Casa circondariale di Aosta, con particolare riferimento alla possibilità di sollecitare l'Amministrazione a indire i concorsi di competenza. Su istanza di un Cittadino, si illustra la normativa in materia di concessione dell'aspettativa non retribuita, con particolare riferimento alla possibilità o meno di effettuare altri lavori; su istanza di un altro, si verifica la regolarità contabile di una richiesta di pagamento. Su istanza di sette Cittadini, si approfondiscono aspetti della normativa in materia di reclutamento Dirigenti in alcuni settori dell'Amministrazione, con particolare riferimento alla possibilità di avvalersi di personale distaccato da altri settori dell'Amministrazione; su istanza di due, aspetti del Contratto collettivo regionale di lavoro, con particolare riferimento alla previsione di assenza per malattia o visita medica; su istanza di uno, la procedura per impugnare una graduatoria redatta a seguito di selezione interna. A seguito di istanze e nell'imminenza della nuova stesura del Contratto collettivo, si interviene presso il Presidente chiedendo di voler valutare la possibilità di aumentare il numero di ore annuali retribuite a disposizione del dipendente che debba sottoporsi a trattamenti medici periodici, in conseguenza di invalidità permanente riportata per cause di servizio; su istanza di trentasei Cittadini, si convoca il Coordinatore del Dipartimento Personale e Organizzazione al fine di approfondire aspetti della nuova normativa sulla concessione del tempo parziale, con particolare riferimento ai nuovi criteri di preferenza adottati dall'Amministrazione in concorso con i Sindacati, con esito di fattiva collaborazione programmatica da parte del Coordinatore del Dipartimento Personale e Organizzazione, a tutela dell'equità. A seguito di istanze, si esamina il nuovo Contratto di lavoro per il Personale appartenente alla qualifica dirigenziale nel Comparto Unico della Valle d'Aosta, con particolare riferimento all'istituzione del Comitato paritetico per repressione mobbing; su istanza di un Cittadino, si convoca il Direttore della Direzione Sviluppo organizzativo, al fine di approfondire alcuni aspetti della L. r. n. 7/2003, con particolare riferimento alle modalità di inquadramento di alcuni dipendenti regionali, con esito di adeguata puntualizzazione dell'intera problematica. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Direttore della Direzione Sviluppo organizzativo al fine di verificare lo stato di una richiesta di trasferimento, con esito di sollecita puntualizzazione. A seguito di numerose segnalazioni e considerata la rilevanza sociale della problematica relativa alla possibilità di assunzione di lavoratori privi di cittadinanza comunitaria anche presso gli Enti pubblici, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Interno, dei Diritti e Pari Opportunità, dei Rapporti con il Parlamento e Riforme istituzionali e delle Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere - non ostante il parere negativo reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - l'opportunità di considerare, in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche a livello comunitario, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della cittadinanza europea presso Enti pubblici, la possibilità di

accesso degli extracomunitari, purché dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti che comportino lo svolgimento di mansioni esterne alla sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), tali da non incidere su quegli interessi di carattere nazionale che giustificano la limitazione dell'esercizio diretto o indiretto di poteri pubblici ai soli Cittadini italiani ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, con esito di interessante prospettiva aperta dal Direttore del Dipartimento della Funzione Pubblica. Su istanza di un Cittadino e per problema specifico, senza intervenire, si puntualizzano le modalità di intervento del Difensore civico regionale.

AGENZIA DEL LAVORO: su richiesta di centoventisette Cittadini e tre Associazioni, si forniscono indicazioni in merito a funzionamento e competenze dell'Agenzia (anche con riferimento all'avviamento al lavoro di soggetti disabili e ai lavori socialmente utili); su istanza di tre, in merito agli strumenti di tutela del lavoratore nei confronti di abusi e scorretta gestione degli strumenti antinfortunistici da parte del datore di lavoro, nonché a licenziamento, con particolare riferimento ai progetti di recupero sociale. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Coordinatore del Dipartimento Politiche strutturali ed Affari europei al fine di verificare la legittimità del rigetto di una richiesta di provvidenze economiche, con esito di puntualizzazione. A seguito di numerose segnalazioni e considerata la rilevanza sociale della problematica relativa alla possibilità di assunzione di lavoratori privi di cittadinanza comunitaria anche presso gli Enti pubblici, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Interno, dei Diritti e Pari Opportunità, dei Rapporti con il Parlamento e Riforme istituzionali e delle Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere - non ostante il parere negativo reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - l'opportunità di considerare, in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche a livello comunitario, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della cittadinanza europea presso Enti pubblici, la possibilità di accesso degli extracomunitari, purché dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti che comportino lo svolgimento di mansioni esterne alla sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), tali da non incidere su quegli interessi di carattere nazionale che giustificano la limitazione dell'esercizio diretto o indiretto di poteri pubblici ai soli Cittadini italiani ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, con esito di interessante prospettiva aperta dal Direttore del Dipartimento della Funzione Pubblica.

d) Assessorato Agricoltura, Risorse Naturali e Protezione civile

INEVASIONE: su istanza di sei Cittadini, si interviene presso il Coordinatore del Dipartimento Agricoltura al fine di sollecitare l'evasione di una nota inerente lavori di costruzione di acquedotto rurale, con esito di adeguata puntualizzazione, così come, su istanza di uno, nei confronti del Direttore della Direzione Flora, Fauna, Caccia e Pesca.

PROCEDURE: a nove Cittadini si forniscono informazioni in ordine alle modalità di esercizio del diritto di accesso alla documentazione amministrativa, di cui alle L. n. 241/1990 e succ. mod.-L. r. n. 18/1999; a cinque in materia di accertamento e contestazione di violazione amministrativa, con riferimento anche a tempi di prescrizione e forme di tutela; a dodici su aspetti della normativa regionale riguardante la costituzione dei Consorzi di miglioramento fondiario. Su istanza di due Cittadini, si esamina documentazione attestante l'espletamento di procedure di accesso agli atti amministrativi, correttamente gestita dal Coordinatore del Dipartimento Agricoltura, e si forniscono informazioni in merito alla spettanza di contributi regionali nell'ambito del Piano per lo Sviluppo agricolo. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Direttore della Direzione Flora, Fauna, Caccia e Pesca, al fine di verificare lo stato di una richiesta

di accesso e indennizzo per incidente stradale causato da animale selvatico, con esito di proficuo approfondimento delle specifiche problematiche.

e) Assessorato Attività produttive e Politiche del Lavoro

A quarantotto Cittadini e ad Associazioni Consumatori si forniscono informazioni in materia di erogazione buoni carburante; a sette in materia di rilascio licenze commerciali, con riferimento alle recenti innovazioni normative; a ventuno in ordine a sovvenzioni regionali per ristrutturazioni immobiliari, anche in rapporto ad agevolazioni fiscali per imprenditori; a dodici sulla procedura per richiedere le necessarie autorizzazioni di inizio attività commerciale. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Coordinatore del Dipartimento Politiche del Lavoro e il Funzionario Responsabile del Centro per l'Impiego di Aosta, al fine di approfondire alcuni aspetti di una graduatoria redatta a seguito di chiamata pubblica, con esito di adeguata puntualizzazione, così come presso l'Assessore al fine di verificare la correttezza del rigetto di una richiesta di contributi economici. Su istanza di sessantacinque Cittadini e di alcune Associazioni e a tutela delle fasce deboli, si convoca l'Assessore al fine di approfondire la recente decisione di non accreditare ulteriori quote di buoni carburante ai proprietari di vetture sprovviste di determinati requisiti tecnici, con esito di proficua programmazione collaborativa, così come, su istanza di cinque Cittadini e di un'Associazione di Volontariato, con il Direttore della Direzione Assistenza alle Imprese e Formazione professionale, al fine di approfondire aspetti di un corso di formazione finanziato con fondi regionali. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Dirigente del Servizio Contingentamento al fine di verificare una decisione riguardante la mancata assegnazione di litri di carburante in esenzione fiscale, con esito di adeguata puntualizzazione.

f) Assessorato Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali

Su istanza di trentasei Cittadini, si approfondiscono aspetti della vigente normativa, statale e regionale, in materia di espropriazione per pubblica utilità, con riferimento a migliore tutela di diritti e legittime aspettative degli espropriati, alle opportune modalità di specifica comunicazione ai Cittadini interessati, nonché a tempi e modalità di liquidazione dell'indennizzo.

g) Assessorato Istruzione e Cultura

PROCEDURE: a dodici Cittadini si forniscono informazioni in materia di accesso alla documentazione amministrativa e di motivazione degli atti; a tre in materia di autonomia scolastica (esaminando documentazione rilasciata da un'Istituzione scolastica relativa a contributi richiesti agli studenti, con verifica della correttezza dell'iter); ad uno in materia di diritto di accesso alla documentazione amministrativa, ex L. n. 241/1990-L. r. n. 18/1999, nonché in ordine all'obbligo di frequenza a corsi professionali di ammissione all'esame per l'iscrizione presso Albi tenuti dalla Regione e ai criteri di determinazione della frequenza complessiva, restando a disposizione per quanto di competenza. Su istanza di quattro Cittadini e con la collaborazione, per le vie brevi, del Direttore Politiche educative, si verificano alcuni aspetti di un provvedimento di esclusione da beneficio economico, senza ravvisare irregolarità, così come per altri otto Cittadini.

SCUOLE: su istanza di trenta Cittadini si convoca il Sovrintendente agli Studi e il Direttore della Direzione personale scolastico al fine di verificare la possibilità di procedere all'iscrizione presso una Scuola di Aosta di allievi provenienti da Comuni vicini, verificando altresì la possibilità di promuovere accordi tra i Sindaci interessati, con esito di adeguata